



Bruxelles, 22.7.2015
COM(2015) 371 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sull'andamento delle spese del FEAGA

Sistema di allarme n. 6-7/2015

INDICE

1.	Introduzione	3
2.	Entrate destinate al FEAGA	3
3.	Osservazioni relative all'esecuzione provvisoria del bilancio FEAGA 2015	4
4.	Esecuzione delle entrate destinate al FEAGA	6
5.	Conclusioni	7

ALLEGATO 1: UTILIZZO PROVVISORIO DEGLI STANZIAMENTI DEL FEAGA FINO AL 31.5.2015

1. INTRODUZIONE

La presente relazione presenta un aggiornamento dell'esecuzione provvisoria del bilancio 2015 per il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA). In particolare, l'allegato 1 presenta un raffronto tra il livello effettivo di esecuzione del bilancio del FEAGA per il periodo dal 16 ottobre 2014 al 31 maggio 2015 e il profilo di spesa previsto. Quest'ultimo è stato ricavato applicando l'indicatore al livello degli stanziamenti di bilancio. L'indicatore è calcolato in base alle disposizioni dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune¹.

2. ENTRATE DESTINATE AL FEAGA

A norma dell'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1306/2013, le entrate generate dalle rettifiche finanziarie apportate nell'ambito di decisioni relative alla liquidazione dei conti e alle verifiche della conformità, dalle irregolarità e dai prelievi sul latte sono entrate con destinazione specifica destinate a finanziare le spese del FEAGA. Le entrate con destinazione specifica possono essere utilizzate per coprire il finanziamento di qualsiasi spesa del FEAGA. La quota di tali entrate eventualmente non utilizzata nel corso dell'esercizio finanziario è automaticamente riportata all'esercizio successivo².

Il bilancio 2015 del FEAGA adottato dall'Autorità di bilancio comprendeva

- sia le stime della Commissione relative al fabbisogno per finanziare le spese previste per le misure di mercato e i pagamenti diretti, sia
- le stime delle entrate con destinazione specifica che si prevedeva di riscuotere nell'esercizio finanziario 2015 nonché le entrate con destinazione specifica riportate dal bilancio 2014.

Al momento dell'elaborazione del bilancio 2015 la Commissione ha stimato le entrate con destinazione specifica a 1 768,6 milioni di EUR. Tale importo includeva:

- le entrate con destinazione specifica che sarebbero state generate nel corso dell'esercizio finanziario 2015, stimate a 1 438,6 milioni di EUR, di cui: 868,6 milioni di EUR dalle rettifiche per verifiche di conformità, 165 milioni di EUR dalle irregolarità e 405 milioni di EUR dalle entrate provenienti dai prelievi sul latte.
- l'importo delle entrate con destinazione specifica da riportare dal bilancio 2014 al bilancio 2015, stimato a 330 milioni di EUR.

¹ GUL 347 del 20.12.2013, pag. 549.

² A norma dell'articolo 14 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, le entrate con destinazione specifica interne sono oggetto di riporto per un unico esercizio. Pertanto, ai fini di una buona gestione di bilancio, tali entrate con destinazione specifica sono generalmente utilizzate prima di qualsiasi stanziamento votato dell'articolo di bilancio in questione.

Nel bilancio 2015 la Commissione ha assegnato queste entrate, inizialmente stimate a 1 768,6 milioni di EUR, alle voci di bilancio nei seguenti articoli:

- 05 02 08 – Ortofrutticoli: 469,3 milioni di EUR³
- 05 02 12 – Latte e prodotti lattiero-caseari: 54,3 milioni di EUR⁴
- 05 03 01 – Pagamenti diretti disaccoppiati: 1 245 milioni di EUR⁵.

Per questi regimi l'autorità di bilancio ha infine votato stanziamenti in conformità alla proposta della Commissione. La somma degli stanziamenti votati e delle entrate con destinazione specifica summenzionate corrisponde a un fabbisogno totale stimato.

Nell'allegato 1 le cifre relative agli stanziamenti a livello di articolo per il settore degli ortofrutticoli, per il latte e i prodotti lattiero-caseari e per i pagamenti diretti disaccoppiati si riferiscono agli stanziamenti votati per tali articoli, che ammontano rispettivamente a 836,2 milioni di EUR, a 77,1 milioni di EUR e a 37 397 milioni di EUR, senza tener conto delle entrate con destinazione specifica summenzionate. Se si includono le entrate destinate a questi articoli, il totale degli stanziamenti previsti nel bilancio 2015 ammonta a 1 305,5 milioni di EUR per gli ortofrutticoli, a 131,4 milioni di EUR per il latte e i prodotti lattiero-caseari e a 38 642 milioni di EUR per i pagamenti diretti disaccoppiati.

3. OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE PROVVISORIA DEL BILANCIO FEAGA 2015

L'allegato 1 presenta il raffronto tra l'esecuzione provvisoria del bilancio per il periodo compreso fra il 16 ottobre 2014 e il 31 maggio 2015 e il profilo di spesa delineato dall'indicatore fissato in conformità all'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1306/2013. Di seguito figurano osservazioni sintetiche su taluni articoli di bilancio che hanno presentato i divari più significativi tra il livello di esecuzione previsto e quello effettivo del bilancio 2015.

3.1. Misure di mercato

Il livello degli stanziamenti utilizzati per gli interventi sui mercati agricoli è risultato superiore di 22,7 milioni di EUR a quello degli stanziamenti votati in bilancio, come risulta dal livello dell'indicatore al 31 maggio 2015. Questo divario è l'effetto netto dei modelli di esecuzione, in particolare nei settori ortofrutticolo, lattiero-caseario e vitivinicolo.

3.1.1. Ortofrutticoli (+ 88,6 milioni di EUR rispetto agli stanziamenti votati)

Questo livello di esecuzione è principalmente riconducibile alle spese per i fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori e ad altre misure nel settore degli ortofrutticoli, finanziate sia con gli stanziamenti votati sia con le entrate con destinazione specifica (N.B.: per i dettagli si veda il punto 2). L'indicatore per il

³ 362,4 milioni di EUR ai fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli e 106,9 milioni di EUR alle altre misure nel settore degli ortofrutticoli.

⁴ 0,9 milioni di EUR alle misure di ammasso per il latte scremato in polvere, 2,9 milioni di EUR alle misure di ammasso per il burro e la crema e 50,5 milioni di EUR alle altre misure per il latte e i prodotti lattiero-caseari.

⁵ L'intero importo al regime di pagamento unico.

periodo fino al 31 maggio 2015 è invece applicato soltanto agli stanziamenti votati in bilancio, pari a 836,2 milioni di EUR, e quindi senza tenere conto delle entrate con destinazione specifica.

Una nota in calce* nella tabella dell'allegato 1 relativa all'esecuzione provvisoria indica quale sarebbe la situazione se l'indicatore fosse stato applicato agli stanziamenti complessivi per questo articolo, comprese le entrate con destinazione specifica pari a 469,3 milioni di EUR. Se l'indicatore fosse stato applicato al finanziamento complessivo che in base alle previsioni dovrebbe essere disponibile per questo articolo (1 305,5 milioni di EUR), vi sarebbe una sottoutilizzazione pari a - 71,3 milioni di EUR.

Si tratta dell'effetto di un'esecuzione più lenta di tutti i regimi finanziati da questo articolo, eccetto per le altre misure nel settore degli ortofrutticoli (voce di bilancio 05 02 08 99). Va osservato che non è stato possibile stimare in modo affidabile il ritmo di esecuzione degli stanziamenti di bilancio per le misure di crisi, disponibili a titolo dei fondi operativi per le organizzazioni di produttori e le altre misure nel settore degli ortofrutticoli. Probabilmente esso si discosterà quindi dal profilo medio di consumo triennale che costituisce la base dell'indicatore per questo articolo.

Al momento, si ritiene che tale situazione sia temporanea e l'esecuzione di tale articolo è attentamente monitorata dai servizi della Commissione.

3.1.2. Prodotti del settore vitivinicolo (- 95 milioni di EUR)

Questa sottoutilizzazione è dovuta a un rallentamento del ritmo dei pagamenti effettuati dagli Stati membri rispetto al profilo di spesa dell'indicatore stabilito per i programmi nazionali nel settore vitivinicolo. Tuttavia in genere gli Stati membri accelerano il ritmo di attuazione di tali programmi verso la fine dell'esercizio finanziario. Pertanto al momento la situazione è ritenuta temporanea.

3.1.3. Latte e prodotti lattiero-caseari (+ 33,9 milioni di EUR)

Questo livello di esecuzione è principalmente riconducibile alle spese per l'ammasso e per le altre misure per il latte e i prodotti lattiero-caseari (voce di bilancio 05 02 12 99), finanziate sia con gli stanziamenti votati sia con le entrate con destinazione specifica (N.B.: per i dettagli si veda il punto 2). L'indicatore per il periodo fino al 31 maggio 2015 è invece applicato soltanto agli stanziamenti votati in bilancio, pari a 77,1 milioni di EUR, e quindi senza tenere conto delle entrate con destinazione specifica.

Una nota in calce* nella tabella dell'allegato 1 relativa all'esecuzione provvisoria indica quale sarebbe la situazione se l'indicatore fosse stato applicato agli stanziamenti complessivi per questo articolo, comprese le entrate con destinazione specifica pari a 54,3 milioni di EUR. Se l'indicatore fosse stato applicato al finanziamento complessivo che in base alle previsioni dovrebbe essere disponibile per questo articolo (131,4 milioni di EUR), vi sarebbe una sottoutilizzazione pari a - 18,6 milioni di EUR.

Ciò è principalmente dovuto a ritmo inferiore di utilizzo degli stanziamenti per il programma di distribuzione di latte nelle scuole. Va osservato che non è stato possibile stimare in modo affidabile il ritmo di esecuzione degli stanziamenti di bilancio per le misure di crisi, disponibili per l'ammasso e per le altre misure per il latte e i prodotti lattiero-caseari. Probabilmente il profilo di spesa si discosterà quindi dalla media triennale che costituisce la base dell'indicatore per questo articolo.

Al momento, si ritiene che tale situazione sia temporanea e l'esecuzione di tale articolo è attentamente monitorata dai servizi della Commissione.

3.2. Pagamenti diretti

L'utilizzazione degli stanziamenti per i pagamenti diretti è risultata superiore di 991,1 milioni di EUR rispetto al livello dell'indicatore al 31 maggio 2015.

3.2.1. *Pagamenti diretti disaccoppiati (+ 999 milioni di EUR rispetto agli stanziamenti votati)*

Questo livello di esecuzione è principalmente riconducibile alle spese per il regime di pagamento unico, finanziato sia con gli stanziamenti votati sia con le entrate con destinazione specifica (NB: per i dettagli si veda il punto 2). L'indicatore per il periodo fino al 31 maggio 2015 è invece applicato soltanto agli stanziamenti votati in bilancio, pari a 37 397 milioni di EUR, e quindi senza tenere conto delle entrate con destinazione specifica.

Una nota in calce* nella tabella dell'allegato 1 relativa all'esecuzione provvisoria indica quale sarebbe la situazione se l'indicatore fosse stato applicato agli stanziamenti complessivi per questo articolo, comprese le entrate con destinazione specifica pari a 1 245 milioni di EUR. Se l'indicatore fosse stato applicato al finanziamento complessivo che in base alle previsioni dovrebbe essere disponibile per questo articolo (38 642 milioni di EUR), vi sarebbe una sottoutilizzazione pari a - 231 milioni di EUR.

Tale divergenza nel livello di esecuzione del bilancio per i pagamenti diretti disaccoppiati è imputabile principalmente a un rallentamento del ritmo di esecuzione del regime di sostegno specifico (articolo 68) rispetto al livello dell'indicatore per il periodo fino al 31 maggio 2015. Tuttavia va notato che gli Stati membri prevedono una piena esecuzione degli stanziamenti di questo regime per il 2015 entro la fine dell'esercizio finanziario.

È opportuno inoltre osservare che, sebbene l'esecuzione del regime di pagamento unico sia migliorata (raggiungendo il 98,4% del fabbisogno fino al 31 maggio 2015 rispetto al 97,8% fino al 31 maggio 2014), le previsioni degli Stati membri indicano che alla fine dell'esercizio finanziario potrebbe verificarsi una lieve sottoutilizzazione di questa voce. Tuttavia, dato che il 2015 è l'ultimo anno di applicazione del regime di pagamento unico, la Commissione continua a monitorare attentamente l'utilizzazione degli stanziamenti di questo regime.

Al momento la Commissione prevede che gli stanziamenti disponibili e le entrate con destinazione specifica siano sufficienti per coprire il fabbisogno di finanziamenti di questo articolo.

4. ESECUZIONE DELLE ENTRATE DESTINATE AL FEAGA

Dalla tabella riportata nell'allegato 1 risulta che al 31 maggio 2015 l'importo delle entrate con destinazione specifica riscosse ammontava a 1 263,1 milioni di EUR. In particolare:

- le entrate provenienti da rettifiche apportate nell'ambito di decisioni in materia di liquidazione dei conti e verifica di conformità ammontavano a 746,7 milioni di EUR, a cui si prevede che si aggiungeranno entro la fine dell'esercizio

ulteriori importi derivanti dall'applicazione della decisione di esecuzione della Commissione (ad hoc 48)⁶;

- le entrate generate dalle irregolarità ammontavano a 107,9 milioni di EUR, a cui si prevede che si aggiungeranno ulteriori importi entro la fine dell'esercizio finanziario;
- attualmente è stata riscossa l'integralità dei prelievi sul latte, per un importo di circa 408,5 milioni di EUR.

Infine, l'importo delle entrate con destinazione specifica riportato in definitiva dal 2014 al 2015 ammonta a 341,3 milioni di EUR.

Pertanto, al 31 maggio 2015 le entrate con destinazione specifica disponibili per finanziare le spese del FEAGA ammontano a 1 604,4 milioni di EUR, ai quali dovrebbero aggiungersi entro la fine dell'esercizio finanziario gli importi supplementari apportati nell'ambito di decisioni in materia di liquidazione dei conti e verifica della conformità e di irregolarità.

5. CONCLUSIONI

Dall'esecuzione provvisoria degli stanziamenti del bilancio FEAGA 2015 per il periodo fino al 31 maggio 2015 risulta che i rimborsi mensili agli Stati membri hanno superato di circa 1 004 milioni di EUR il profilo di spesa per l'esecuzione del bilancio delineato dall'indicatore.

Le entrate con destinazione specifica già disponibili ammontano a 1 604,4 milioni di EUR e si prevede che nel 2015 saranno riscossi ulteriori importi.

Allo stadio attuale la Commissione ritiene che gli importi degli stanziamenti votati e delle entrate con destinazione specifica già disponibili e previste entro la fine dell'esercizio saranno sufficienti a coprire il fabbisogno del FEAGA nel 2015, compresa l'attuazione delle misure di crisi adottate dalla Commissione a seguito dell'embargo russo, come inizialmente previsto in fase di elaborazione del bilancio 2015.

⁶ Decisione di esecuzione (UE) 2015/1119 della Commissione del 22 giugno 2015 recante esclusione dal finanziamento dell'Unione europea di alcune spese sostenute dagli Stati membri nell'ambito del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).